



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) Codice di accreditamento:

NZ00042

3) Albo e classe di iscrizione:

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

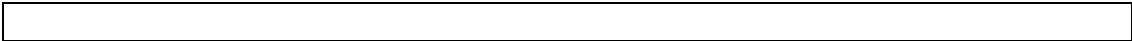
4) Titolo del progetto:

DONARE SANGUE E' DONARE VITA 2018

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: E - Educazione e promozione
Area d'Intervento: Codice **E10** (Interventi di animazione del territorio)

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:



7) *Obiettivi del progetto:*

Come anticipato al precedente punto, la pratica della donazione di sangue e di emocomponenti è diventata, negli ultimi anni, sempre più diffusa in Italia. In Sicilia questa tendenza trova parziale conferma, rilevando ancora una situazione di “debito” tra sangue raccolto e richiesta da parte del sistema sanitario. Nel caos specifico dei territori partecipanti al progetto, si rileva purtroppo un seppur lieve arretramento in tre delle cinque aree coinvolte (Messina, Enna, Caltanissetta). La costanza dei donatori abituali non riesca a coprire il fabbisogno, anche se in occasione di situazioni di emergenza (l’ultima, fra tutte, il terremoto del 24/08/2016 ad Amatrice e nelle aree contigue) un comune senso di solidarietà permette di superare gli obiettivi di raccolta. Merita una menzione il fatto che il fabbisogno di sangue nelle zone colpite dal sisma di Amatrice è stato garantito nell’arco di poche ore e che alcuni donatori sono stati addirittura invitati a tornare indietro per evitare eccedenze (dal sito Fratres: www.fratres.it). Tuttavia, è sempre **necessario tenere “accesa” l’attenzione per l’educazione alla donazione, inquadrata nel più ampio quadro dell’educazione al dono ed alla gratuità, nonché nella cornice dell’organizzazione regionale di raccolta e conservazione del sangue ed emocomponenti raccolti.**

Finalità del progetto e obiettivo generale

In questa situazione, la Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia, avvalendosi della pluriennale esperienza della Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori Sangue Fratres, intende promuovere nei giovani e nella popolazione residente nelle aree in cui il progetto sarà realizzato, il senso della solidarietà, del valore della cittadinanza attiva e contestualmente offrire ai giovani volontari del Servizio Civile un’esperienza di grande valore formativo per la loro futura vita lavorativa e di studio. **Il progetto è finalizzato a sostenere percorsi di sensibilizzazione e di educazione alla donazione grazie all’effettivo coinvolgimento dei Gruppi Fratres partecipanti, insieme ai donatori ed alle loro famiglie, ai presidi sanitari territoriali ed alle ASL di competenza, ad altri Soggetti dei territori che hanno aderito al progetto.** Si ritiene di fondamentale importanza stimolare la popolazione locale affinché vengano adottati stili di vita improntati all’atto volontario e gratuito all’interno della famiglia e della comunità allargata.

La complessità del tema sarà mediata dall’intervento sinergico dei formatori, degli esperti del settore, dei donatori stessi che parteciperanno come “testimoni privilegiati” ai momenti informativi e formativi rivolti ai volontari del SCN.

Fare Servizio per i Gruppi Fratres è un dovere morale oltreché civile, pertanto desideriamo trasmettere loro i principi fondamentali della Costituzione Italiana che mettono la persona umana al centro dell’attenzione, nei suoi bisogni fisici e spirituali. I giovani, così motivati e consapevoli dell’importanza del termine “dono”, potranno essere portatori di un messaggio d’altruismo, di speranza e di gioia che trova il suo culmine nell’atto della donazione anonima e volontaria.

L'**obiettivo generale** del progetto consiste nel potenziare le attività promozionali e organizzative, rivolte ai cittadini e finalizzate al reperimento di nuovi donatori e alla fidelizzazione dei "vecchi", con l'intento di avvicinarsi ai parametri indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per garantire al nostro territorio e non solo l'autosufficienza di sangue ed i suoi emoderivati.

Obiettivi rivolti ai giovani in Servizio Civile:

Con questo progetto si vuole offrire ai giovani in Servizio Civile:

- un ulteriore bagaglio di esperienza dal punto di vista umano e di solidarietà,
- fare capire ai giovani le attività legate all'associazione nelle pratiche tecniche e operative,
- formare i giovani in Servizio Civile alle attività promozionali dei cittadini con tutte le loro criticità,
- fare acquisire al giovane le conoscenze dei volontari, tramite un ulteriore programma formativo,
- fare vivere ai giovani volontari in Servizio Civile una opportunità di vita e una esperienza, che possa non solo cambiargli la vita ma cambiare il loro atteggiamento ed immettere in loro il senso vero della vita e della sussidiarietà.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- A)** Effettuare opera di sensibilizzazione e promozione alla donazione del sangue in sinergia ad altre Associazioni con analoghe finalità, fornendo una corretta informazione scientifica opportunamente strutturata in funzione dell'età e delle capacità dei destinatari raggiunti.

Risultati ed indicatori di risultato:

- Almeno **12** convegni e manifestazioni atti a promuovere la cultura del dono del sangue e dei suoi emocomponenti, rivolti alla popolazione dei Comuni in cui hanno sede i Gruppi FRATRES promotori del progetto.
- Almeno **1.000** persone raggiunte con materiale informativo sulla donazione di sangue, partecipanti alle diverse manifestazioni.
- Almeno **10** istituti di istruzione secondaria raggiunti dalle campagne di sensibilizzazione, per un totale di almeno **1.500** giovani informati
- Almeno 12 azioni di sensibilizzazione condotte presso le Parrocchie, centri di aggregazione giovanili, centri sportivi, ecc. per un totale di almeno **500** giovani informati.

- B)** Far conoscere la situazione attuale della donazione del sangue e del midollo sul territorio nazionale e regionale, evidenziando il numero ancora esiguo di donatori (circa 21 ogni mille abitanti, come da dati dell'ISS - Centro Nazionale Sangue) promuovendo l'attivazione di nuovi donatori, in sinergia con altri Soggetti del territorio: Aziende Sanitarie, Centri Trasfusionali e Associazioni.

Risultati ed indicatori di risultato:

- Avviare percorsi condivisi con gli Enti del territorio (Aziende Sanitarie, Centri Trasfusionali e Associazioni, ecc.) per la realizzazione della formazione e la

promozione della cultura del dono del sangue, sensibilizzando l'opinione pubblica a compiere questo atto civico effettuando anche serate dedicate

- Almeno **12** serate pubbliche che verteranno sulle tematiche di salute pubblica, come ad esempio: le malattie del sangue più comuni; gli stili di vita sani per la funzionalità cardiocircolatoria; complicanze cardiache e attività fisica.

- Incrementare almeno del **4%** la raccolta nel territorio.

- Aumentare il grado di informazione e di conoscenza in materia di comprensione ed applicazione delle norme inerenti la donazione e la trasfusione di sangue e plasma derivati, attraverso la distribuzione di opuscoli informativi

Obiettivi rivolti ai giovani in Servizio Civile:

- Dare ai giovani in Servizio Civile l'opportunità di vivere una esperienza unica sia sotto il profilo esperienziale che sotto il profilo umano. Sicuramente alla fine del servizio avranno quel qualcosa in più che li renderà più sicuri per affrontare la vita. Disse il Presidente della Repubblica Azeglio Ciampi "Vi diamo giovani e ridateceli uomini".
- Informare i giovani rispetto ad alcune tematiche di salute pubblica.
- Qualificare i giovani volontari SCN, dopo 12 mesi, promotori della solidarietà e della cultura del volontariato e della donazione del sangue e trasformare il loro stile di vita in sicurezza per le scelte che la quotidianità li chiamerà ad affrontare.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste per i volontari in servizio civile, nell'ambito del progetto saranno:

A. **Attivazione sportelli informativi** ubicati nelle sedi di attuazione di progetto per assicurare la fruizione dell'informazione, avvalendosi di veicoli di comunicazione agevoli: materiale informativo, notiziario e newsletter, sito internet dell'associazione.

Inoltre i volontari saranno impegnati nell'attività di:

- Segreteria, coordinamento e gestione;
- Supporto nell'attività telefonica e di sportello;

- Realizzare brochure;
- Realizzazione del notiziario;
- Aggiornamento costante del sito internet dell'associazione

B. Organizzazione di 12 serate informative per la promozione della donazione del sangue.

I volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Supporto nell'organizzazione delle serate;
- Distribuzione di materiale informativo;
- Cura dell'accoglienza del potenziale donatore.

C. Stand informativi e azioni di sensibilizzazione nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanili

I volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Organizzazione degli stand informativi;
- Distribuzione di materiale informativo;
- Cura dell'accoglienza del potenziale donatore;
- Affiancamento agli esperti Fratres nella conduzione degli incontri con le classi degli istituti superiori
- Affiancamento agli esperti Fratres nella conduzione degli incontri informali con i giovani nei centri di aggregazione e/o sportivi

Inoltre i volontari saranno impegnati in seguenti attività come:

- Realizzazione di materiale multimediale;
- Conferenze motivazionali;
- Produzione di depliant, brochure ed opuscoli;
- Organizzazione di eventi promotori della donazione e delle giornate di raccolta;
- Cura dell'accoglienza del donatore durante le giornate di raccolte;
- Partecipazione con volantaggio durante manifestazioni locali.
- Promozione presso gli ambulatori medici e i poliambulatori;
- Promozione durante gli spettacoli teatrali;
- Promozione durante le assemblee dei commercianti;
- Promozione presso gli uffici comunali;
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.
- Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall'Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

48

0

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

48

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In ragione del servizio svolto si richiede:

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito.
- Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	GRUPPO FRATRES ADRANO	ADRANO (CT)	VIA ACIREALE 9/13 95031		4	LEANZA SALVATORE			TARANTINO ARCANGELO		
2	GRUPPO FRATRES CASSIBILE	SIRACUSA (SR)	VIA DELL' ANEMONE 44 96100 (PIANO:1)		4	MIANO GIUSEPPE SEMINARA FILIPPO			RAPAGLIÀ ROBERTO		
3	GRUPPO FRATRES CATANIA SAN LEONE	CATANIA (CT)	VIA SAN LEONE 1 95122 (PIANO:0, INTERNO:A)		4	CAPIZZI SANTO			TARANTINO ARCANGELO		
4	GRUPPO FRATRES S.MARIA DI OGNINA	CATANIA (CT)	PIAZZA OGNINA SNC 95126		4	MIDOLO GIUSEPPE			TARANTINO ARCANGELO		
5	GRUPPO FRATRES FERLA	FERLA (SR)	VIA UMBERTO 83 96010		4	MALIGNAGGI GIUSEPPE			RAPAGLIÀ ROBERTO		
6	GRUPPO FRATRES LETOJANNI	LETOJANNI (ME)	VIA MONTEBIANCO SNC 98057 (PIANO:0)		4	MICALIZZI CARMELA			MONDELLO SANTI		
7	GRUPPO FRATRES MASCALUCIA	MASCALUCIA (CT)	CORSO MICHELANGELO 1 95030 (PALAZZINA:A, PIANO:0)		4	SALICE ANGELO FERRO SIMONA			TARANTINO ARCANGELO		
8	GRUPPO FRATRES MELILLI	MELILLI (SR)	VIA CONCERIE SNC 96010 (INTERNO:2)		4	BELLOFIORE GIOVANNI			RAPAGLIÀ ROBERTO		
9	GRUPPO FRATRES MISTERBIANCO	MISTERBIANCO (CT)	VIA VITTORIO VENETO 239 95045		4	SANTAGATI PIETRO			TARANTINO ARCANGELO		
10	GRUPPO FRATRES NICOLOSI	NICOLOSI (CT)	VIA GARIBALDI 38 95030 (PIANO:1)		4	MAZZAGLIA MARIA RITA			TARANTINO ARCANGELO		
11	GRUPPO FRATRES PEDARA	PEDARA (CT)	VIA PIZZO FERRO 5 95030		4	PAPPALARDO ANTONIO DOMENICO			TARANTINO ARCANGELO		
12	GRUPPO FRATRES ROSOLINI	ROSOLINI (SR)	VIA G. MALTESE 63 96019		4	NICASTRO SEBASTIANO			RAPAGLIÀ ROBERTO		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

 si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento, saranno considerati requisiti preferenziali:

- Alta motivazione.
- Spiccata sensibilità alle problematiche per le fasce deboli.
- Altre esperienze di volontariato svolte.
- Spiccata sensibilità alle problematiche inerenti la donazione del sangue.
- Buona conoscenza dell'uso del computer.
- Patente di guida B.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della **Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e della Consociazione Nazionale dei Gruppi Fratres**, in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

I Gruppi Fratres rilasceranno, su richiesta degli interessati e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Il Centro Trasfusionale del PO Ospedale "G. DI Maria" di Avola dell'ASP Siracusa, P.IVA 01661590891, riconoscerà le attività inerenti la formazione, ai sensi delle convenzioni regionali.

Il Servizio di Immunoematologia Medicina Trasfusionale (SIMT) di Taormina certifica e riconosce le conoscenze acquisite dai partecipanti nel corso del progetto "Donare Sangue è Donare Vita 2018".

Inoltre, **STEA CONSULTING SRL** in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

I contenuti riguardanti la formazione specifica saranno incentrati sull'insegnamento dei diversi metodi di sviluppo del volontario e della donazione del sangue nelle sue varie forme, alla corretta gestione di un'Associazione di Donatori di Sangue ed ai rapporti con le istituzioni.

MODULO 1: SICUREZZA

Durata: 6 ore

Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Formatore: N. De Rosa

MODULO 2: CORSO BLS-D

Il corso, di durata pari a **5 ore**, verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

MODULO 3: I GRUPPI FRATRES

Durata: 5 ore

Contenuti: Le Associazioni Fratres e il Movimento delle Misericordie. Le origini dell'Associazione. Le attività nazionali e locali.

Testimonianze dei Presidenti e dei volontari donatori.

Formatori: F. Seminara, C. Micalizzi, A. Pappalardo, G. Malignaggi

MODULO 4: LA DONAZIONE DI SANGUE

Durata: 16 ore

Contenuti: La donazione del sangue, emocomponenti ed organi in Italia: normativa di riferimento, sviluppi e prospettive.

Tipi di donazione possibili: diversità, indicazioni e specifiche normative di riferimento.

Aspetti sanitari della donazione: normative di riferimento e valutazione del tipo di donazione più consono allo stato di salute del donatore.

Gestione delle URM e URT.

Formatori: G. Patania, A. Pappalardo, G. Bellofiore, G. Midolo, Mazzaglia M.R.

MODULO 5: LA “PSICOLOGIA” DEL DONATORE

Durata: 10 ore

Contenuti: Aspetto psicologico per il volontario: stimolazione della coscienza al donare il proprio tempo per il bene comune, fino ad arrivare alla consapevolezza che il volontariato è mezzo di conoscenza del Sé.

Acquisizione della capacità di sapersi rapportare con coloro che non conosco o temono la donazione in ogni sua forma.

Formatori: C. Micalizzi, T. G. Puglia, M. R. Mazzaglia

MODULO 6: PREVENZIONE SANITARIA

Durata: 10 ore

Contenuti: Prevenzione Sanitaria: corretto stile di vita del donatore – indicazioni e consigli. domande e risposte.

Formatore: G. Patania, T. G. Puglia,

MODULO 7: PROMOZIONE DELLA DONAZIONE DI SANGUE

Durata: 20 ore

Contenuti: Tecniche di sensibilizzazione: della popolazione alla cultura della donazione, nelle sue varie forme.

Tecniche di comunicazione: come ci si rapporta nel gruppo, fra i volontari e con i donatori, come si forma un Team Player.

come si organizza un convegno o un dibattito

Rapporti con le istituzioni: l'importanza di specifiche collaborazioni a campagne di sensibilizzazioni mirate specie in estate.

Cenni sulla donazione “staminale”.

Formatori: F. Seminara, T. G. Puglia, M.R. Mazzaglia

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento

Data

29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente